

# Il Palio a sorpresa, il sogno di gloria accarezzato da tanti sindaci

La formula risale all'Ottocento, a uno studio dell'Ottava Commissione, dopo i gravi incidenti e l'annullamento di agosto 1863

IL 'MODELLO CIAMPOLINI'

**Il sindaco non voleva il Palio del 20 agosto 1945, si dimise ma il CLN respinse l'addio. Non fu «a sorpresa»**

SIENA

**Nella recente** intervista a La Nazione rilasciata dal sindaco **Luigi De Mossi** si è tornati a parlare di Palio straordinario con la formula della sorpresa, un tema che già nel 2019 lo stesso sindaco aveva accarezzato. Quella dei Palii con la formula della sorpresa resta un 'pallino fisso' di ogni Sindaco, da Mazzoni della Stella (1987), a Piccini (1992) fino all'attualità e venne «resuscitata» nel 1974 dall'allora Presidente del Comitato Amici del Palio Pierguido Landi.

**La formula** della sorpresa, contrariamente a quanto si è sempre ritenuto, non è stata un'invenzione del secolo scorso (1909 e 1919) bensì risale all'800 e precisamente in uno studio particolareggiato della Ottava Commissione, che in quei periodi gestiva le regole del gioco e l'intera organizzazione, del giugno 1864 all'indomani dei gravi incidenti che portarono all'annullamento dell'agosto 1863.

**Si pensò**, poiché il Palio «cominciò a degenerare, a non essere più una gara, una emulazione, ma un traffico», che per attenuare la credibilità paliesca di «un tal macellaro, uomo appassiona-

to per cavalli, danaroso ed avido di guadagni, cominciò a fare scommesse vistose, quali sempre vinceva, e col loro retratto retribuiva i fantini, da lui precedentemente corrotti, onde assicurarsi la vittoria», la formula migliore fosse quella di «sorteggiare i fantini poco prima della loro uscita» dal Cortile del Podestà. Questo per evitare quei partiti tra **Contrade** e fantini che ancor oggi sono esplicitamente proibiti dal Regolamento (articolo 89), ma che, inutile nascondere, costituiscono l'essenza della vita del Palio.

**Anche Bettino Marchetti**, nel suo studio del 1899, propose, per cancellare i 'partiti tra **Contrade**', l'estrazione dei fantini poco prima dell'effettuazione del Palio.

Oggi il Palio a sorpresa resta solo nell'immaginario dei sindaci, per un semplicissimo motivo: non è previsto dal Regolamento e nessuna ipotesi interpretativa può consentirne l'effettuazione.

**Sempre** nella recente intervista è tornato alla luce il Palio del 19 agosto, corso il 20, del 1945 e non è proprio vero che esista un 'modello Ciampolini'. Quel Palio proprio il Sindaco non lo voleva e, dopo le «incomposte e minacciose dimostranze di alcuni scalmanati» del 16, Ciampolini rassegnò le dimissioni respinte sia dal Comitato di Liberazione Nazionale che dal Prefetto. Come finì lo sappiamo tutti, ma certo quello non fu assolutamente un 'Palio a sorpresa'.

**Sergio Profeti**



Il sindaco Carlo Ciampolini con le forze armate alleate a Palazzo Pubblico

## VOGLIA DI STRAORDINARIO E LE ELEZIONI 2023

**«Mi piace l'idea del Palio di Ciampolini nel 1945. A settembre valuterò se ricandidarmi a sindaco»**

**Sta accarezzando l'idea di fare un Palio straordinario come quello della Pace che fece Ciampolini nel 1945?**

«Ho studiato il Palio a sorpresa, mi sembra che la formula di far correre gli stessi cavalli e fantini generi troppi problemi. Dovremo pensare a ritocchi, usare cavalli diversi. Mi piace il modello Ciampolini, ma non è detto che si possa riproporre».